



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

Il Segretario Generale

TEL. (0922) 593241 - FAX (0922) 596497

e-mail: segretariogenerale@provincia.agrigento.it

OGGETTO: P.T.P.C.T. 2022-2024. Rotazione del personale

Direttiva n. 8 del 19.05.2023

AI SIGG. DIRIGENTI

AI SIGG. TITOLARI DI P.O.

E, p.c. **AI SIG. COMMISSARIO STRAORDINARIO**

AL NUCLEO DI VALUTAZIONE

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

LORO SEDI

Nelle more dell'adozione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione PIAO, che prevede al suo interno la programmazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", è stato previsto, come rappresentato con direttiva n. 3 del 24.01.2023, che continueranno ad essere applicate le misure di prevenzione rischi corruttivi previsti dal P.T.P.C.T. 2022-2024.

Con la presente direttiva viene sottolineata l'importanza, nell'ambito del sistema di gestione del rischio corruzione, assunta dalle misure di prevenzione che costituiscono lo strumento per neutralizzare o ridurre il rischio, nonché per prevenire fenomeni corruttivi e di illecito all'interno dell'amministrazione.

Tra queste risulta di fondamentale importanza per la prevenzione della corruzione, la rotazione del personale che viene considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

Pertanto il personale impiegato nelle attività a più elevato rischio di corruzione deve essere sottoposto, ai sensi dell'art 1 del c. 5 lett. b) della legge 190/2012, come novellato dal D.Lgs. 97/2016, ove possibile, a rotazione periodica, secondo i criteri individuati dall'art. 39 del P.T.P.C.T. 2022-2024 che di seguito vengono riportati:

- Il personale di Cat. D non può essere impiegato continuativamente nelle medesime attività a più elevato rischio di corruzione per più di tre anni. Il personale di categoria C e B che svolge funzioni e compiti che in relazione alle predette attività presentano profili di sensibilità equiparabili a quelli di Cat. D non può essere impiegato continuativamente

nelle medesime attività a più elevato rischio di corruzione per più di cinque anni. Il personale Cat. A è escluso dalla rotazione.

L'impossibilità ad attuare la prescritta rotazione nel limite temporale previsto dovrà essere adeguatamente motivata specificando, altresì, le misure alternative che saranno adottate (segregazione delle funzioni, utilizzo dei gruppi di lavoro, affiancamento, formazione, etc).

- Per la rotazione del personale non è necessario che i dipendenti vengano trasferiti presso altre articolazioni organizzative dell'ente ma è sufficiente che essi vengano destinati ad altre occupazioni.

- Per almeno anni uno dal trasferimento presso altre articolazioni organizzative dell'ente o dalla destinazione ad altre occupazioni il dipendente non può essere adibito alle medesime attività a più elevato rischio di corruzione precedentemente svolte.

A tal uopo si rappresenta che sono classificate, dall'art. 26 del P.T.P.C.T. 2022-2024, come sensibili alla corruzione, oltre alle materie previste dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, e quelle "generali" indicate nella determinazione ANAC n. 12/2015, anche quelle con specifico riferimento alle competenze del Libero Consorzio:

1. le attività oggetto di autorizzazione o concessione, ivi inclusi i relativi controlli.
2. le attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alla formazione delle Commissioni.
3. le attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a Persone ed Enti, pubblici e privati.
4. i concorsi, le mobilità, l'utilizzo di graduatorie di altri Enti e le prove selettive per l'assunzione del Personale, nonché le progressioni di carriera, anche in relazione alla formazione delle Commissioni.
5. la gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
7. gli incarichi e le nomine;
8. gli affari legali ed il contenzioso.
9. le materie oggetto del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ente, compresa la rotazione del personale e le situazioni di conflitto di interesse.
10. il controllo informatizzato delle presenze negli Uffici.
11. le opere pubbliche.
12. la pianificazione territoriale.
13. gli interventi ambientali.
14. l'erogazione dei servizi sociali e le relative attività progettuali.
15. le attività di Polizia Provinciale, con specifico riferimento a:
 - a) attività di accertamento ed informazione svolta per conto di altri Enti o di altri Settori dell'Ente;
 - b) pareri, nulla osta ed atti analoghi, obbligatori e facoltativi, vincolanti e non, relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti o altri Settori del Libero Consorzio;
 - c) autorizzazioni e/o concessioni di competenza della Polizia Provinciale;

d) gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati alla Polizia Provinciale, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente.

A riguardo, inoltre, e non per ultimo, si rappresenta che l'ANAC, con delibera 181 del 3 maggio 2023, ha affermato che la misura anticorruzione della rotazione del personale va applicata anche alla Polizia Locale.

Le SS.LL. per quanto di competenza, sono invitate a curare il puntuale rispetto di quanto sopra evidenziato, atteso che la violazione, da parte dei dipendenti dell'Ente, delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C.T. costituisce illecito disciplinare.



SEGRETARIO GENERALE
Avv. Pietro Amorosia

